

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 22 luglio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera (entra ore 16.40), Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Luciano Zani, Prof. Mario Caravale, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Benedetto Todaro, Roberto Antonelli, Guido Pescosolido, Federico Masini, Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Luigi Frati, Attilio De Luca e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Assente giustificato: Prof. Ernesto Chiacchierini.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Franco Chimenti, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Raffaele Panella, e il Sig. Francesco Brancaccio.

.....o m i s s i s

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

22 LUG. 2008

REGOLAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO – ADEGUAMENTO VOTO ELETTRONICO

Il Presidente ricorda che, nella seduta del 5 giugno u.s., sono state sottoposte all'attenzione del Senato Accademico le modifiche al Regolamento di funzionamento del Senato riguardanti le nuove procedure di votazione elettronica. Al riguardo il Senato si è così espresso:

"Tenuto conto delle osservazioni emerse nel corso della discussione, il Senato Accademico rinvia l'argomento ad una prossima seduta per l'approfondimento di alcuni aspetti relativi all'esercizio del voto elettronico".

L'Amministrazione ha sentito nel merito i professori Carlo Angelici e Fulco Lanchester, esperti in materia di collegi pubblici e privati, che hanno provveduto ad elaborare una loro proposta.

Sulla base della proposta presentata dai Presidi l'Amministrazione ha proceduto al riesame del Regolamento in questione.

Si riporta, in allegato, quale parte integrante della presente relazione, il Regolamento con le ipotesi di modifiche proposte dai Presidi e dall'Amministrazione.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V
Supporto Organi di Governo
(dott. **Ferdinando PALANGE**)

RIP. V SETT. II
Segreteria del Senato Accademico
il Capo Settore
Dott.ssa **Silvana Bova**

4

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

22 LUG. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- Udita la Relazione del Presidente;
- Visto il Regolamento del Senato Accademico approvato con delibera del 15 febbraio 2001;
- Considerata la necessità di adeguare il regolamento suddetto alla nuova procedura di votazione elettronica;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito nella seduta del 5 giugno 2008;

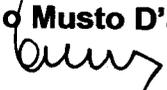
con voto unanime

DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche al Regolamento del Senato Accademico del 15 febbraio 2001:

- al comma 1 dell'art. 2, dopo le parole "sia inviata" sono inserite le seguenti: *"anche mediante strumenti telematici"*;
- al comma 1 dell'art. 3, dopo le parole "da lui appositamente designato." aggiungere le seguenti: *"Funge da segretario e redige il verbale delle riunioni il Direttore Amministrativo. Tale verbale deve riportare, con la sintesi degli interventi succedutisi, il testo delle deliberazioni adottate, in modo da farne risultare le motivazioni."*;
- dopo il comma 2 dell'art. 3, inserire il seguente: *"3. La presenza di ciascun Senatore è accertata dal Presidente del Collegio nei modi che ritiene opportuni anche con l'ausilio di strumenti elettronici."*;
- al primo capoverso del comma 4 dell'art. 3, aggiungere le seguenti parole: *"La seduta inizia con l'esame e l'approvazione del verbale della seduta precedente."*;
- al comma 1 dell'art. 4, dopo le parole "previa eventuale illustrazione del Rettore" inserire le seguenti: *"il quale può avvalersi anche di terzi"*;
- al comma 1 dell'art. 5, dopo le parole "il voto" inserire le seguenti: *"deve essere espresso in modo palese: è segreto sulle sole votazioni su persone. Il Presidente stabilisce le modalità delle votazioni che possono avvenire anche mediante procedimento elettronico e ne accerta i risultati."*

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'amore


IL PRESIDENTE
Renato Guarini


4

PROPOSTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO

Articoli del Regolamento S.A. approvato nella seduta del 15/2/01	Modifiche proposte dai Proff. Angelici e Lanchester	Modifiche proposte dall'Amministrazione
<p align="center">Articolo 2</p> <p>1 Il Rettore convoca e presiede le sedute, determinandone l'ordine del giorno e disponendo che la convocazione e la documentazione idonea alla discussione ed alle deliberazioni dei singoli argomenti sia inviata a ciascuno dei componenti del Senato almeno cinque giorni prima della data della riunione.</p> <p>2 Un quinto dei componenti del Senato accademico può chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di uno o più argomenti anche estranei alle linee della programmazione deliberata a norma dell'articolo 1, allegando la documentazione disponibile o chiedendo agli uffici di provvedervi. Gli argomenti così indicati sono iscritti all'ordine del giorno del Senato in una delle riunioni che ricorrono entro trenta giorni dalla richiesta</p> <p>3 Le convocazioni straordinarie disposte dal Rettore, in caso di necessità e di urgenza, possono essere comunicate mediante telegrammi o telefax o posta elettronica con l'indicazione del luogo</p>	<p align="center">Articolo 2</p> <p>1 Il Rettore convoca e presiede le sedute, determinandone l'ordine del giorno e disponendo che la convocazione e la documentazione idonea alla discussione ed alle deliberazioni dei singoli argomenti sia inviata, anche mediante strumenti telematici, a ciascuno dei componenti del Senato almeno cinque giorni prima della data della riunione.</p> <p>2 Un quinto dei componenti del Senato Accademico può chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di uno o più argomenti anche estranei alle linee della programmazione deliberata a norma dell'articolo 1, allegando la documentazione disponibile o chiedendo agli uffici di provvedervi. Gli argomenti così indicati sono iscritti all'ordine del giorno del Senato in una delle riunioni che ricorrono entro trenta giorni dalla richiesta</p> <p>3 Le convocazioni straordinarie disposte dal Rettore, in caso di necessità e di urgenza, possono essere comunicate mediante telegrammi o telefax o posta elettronica con l'indicazione del luogo</p>	<p align="center">Articolo 2</p> <p>1 Il Rettore convoca e presiede le sedute, determinandone l'ordine del giorno e disponendo che la convocazione e la documentazione idonea alla discussione ed alle deliberazioni dei singoli argomenti sia inviata, anche mediante strumenti telematici, a ciascuno dei componenti del Senato almeno cinque giorni prima della data della riunione.</p> <p>2 Un quinto dei componenti del Senato Accademico può chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di uno o più argomenti anche estranei alle linee della programmazione deliberata a norma dell'articolo 1, allegando la documentazione disponibile o chiedendo agli uffici di provvedervi. Gli argomenti così indicati sono iscritti all'ordine del giorno del Senato in una delle riunioni che ricorrono entro trenta giorni dalla richiesta</p> <p>3 Le convocazioni straordinarie disposte dal Rettore, in caso di necessità e di urgenza, possono essere comunicate mediante telegrammi o telefax o posta elettronica con l'indicazione del luogo</p>

ove è disponibile la documentazione necessaria per le eventuali deliberazioni.

Articolo 3

1 Il Rettore presiede le sedute e ne dirige lo svolgimento, regola la discussione, indice le votazioni e ne proclama il risultato. Può essere sostituito da uno dei componenti del Senato da lui appositamente designato.

2 Le riunioni sono valide se ad esse è presente un numero di aventi diritto al voto pari alla metà più uno, dedotti gli assenti giustificati.

ove è disponibile la documentazione necessaria per le eventuali deliberazioni.

Articolo 3

1 Il Rettore presiede le sedute e ne dirige lo svolgimento, regola la discussione, indice le votazioni e ne proclama il risultato. Può essere sostituito da uno dei componenti del Senato da lui appositamente designato. **Funge da segretario e redige il verbale delle riunioni il Direttore Amministrativo. Tale verbale deve contenere il resoconto sommario dello svolgimento della riunione e le deliberazioni adottate con le loro motivazioni.**

2 Le riunioni sono valide se ad esse è presente un numero di aventi diritto al voto pari alla metà più uno, dedotti gli assenti giustificati.

3 La presenza di ciascun Senatore è accertata dal Presidente del Collegio nei modi che ritiene opportuni anche con l'ausilio di strumenti elettronici. Ciascuno dei componenti potrà chiedere la verifica. La richiesta di verifica del numero legale deve essere sostenuta da almeno 3 (tre) componenti il Collegio.

ove è disponibile la documentazione necessaria per le eventuali deliberazioni.

Articolo 3

1 Il Rettore presiede le sedute e ne dirige lo svolgimento, regola la discussione, indice le votazioni e ne proclama il risultato. Può essere sostituito da uno dei componenti del Senato da lui appositamente designato. **Funge da segretario e redige il verbale delle riunioni il Direttore Amministrativo. Tale verbale deve riportare, con la sintesi degli interventi succedutisi, il testo delle deliberazioni adottate, in modo da farne risultare le motivazioni.**

2 Le riunioni sono valide se ad esse è presente un numero di aventi diritto al voto pari alla metà più uno, dedotti gli assenti giustificati.

3 La presenza di ciascun Senatore è accertata dal Presidente del Collegio nei modi che ritiene opportuni anche con l'ausilio di strumenti elettronici.

3 La seduta inizia con l'esame e l'approvazione del verbale della seduta precedente che deve riportare, con la sintesi degli interventi succedutisi, il testo delle deliberazioni adottate, in modo da farne risultare le motivazioni. Ciascuno dei componenti del Senato accademico che abbia partecipato alla seduta di cui si delibera il verbale può intervenire per fornire le precisazioni relative al suo intervento che ritiene di dover far inserire nel verbale, anche fornendo il testo o dettandolo.

4 All'inizio della seduta possono essere rivolte al Rettore interrogazioni cui sarà data risposta non oltre la seduta successiva.

Articolo 4

1 La discussione su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno, da esaminare sempre separatamente, previa eventuale illustrazione del Rettore, o su suo incarico, da uno dei componenti del Senato o dal Direttore amministrativo, comporta, dopo gli interventi dei componenti del Senato Accademico che ne facciano richiesta, la votazione della proposta connessa all'argomento in esame.

4 **La seduta inizia con l'esame e l'approvazione del verbale della seduta precedente.**

Ciascuno dei componenti del Senato Accademico che abbia partecipato alla seduta di cui si delibera il verbale può intervenire per fornire le precisazioni relative al suo intervento che ritiene di dover far inserire nel verbale, anche fornendo il testo o dettandolo.

5 All'inizio della seduta possono essere rivolte al Rettore interrogazioni cui sarà data risposta non oltre la seduta successiva.

Articolo 4

1 La discussione su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno, da esaminare sempre separatamente, previa eventuale illustrazione del Rettore, **il quale può, con il consenso del Collegio, avvalersi anche di terzi**, o su suo incarico, di uno dei componenti del Senato o del Direttore Amministrativo, comporta, dopo gli interventi dei componenti del Senato Accademico che ne facciano richiesta, la votazione della proposta connessa all'argomento in esame.

4 **La seduta inizia con l'esame e l'approvazione del verbale della seduta precedente.**

Ciascuno dei componenti del Senato Accademico che abbia partecipato alla seduta di cui si delibera il verbale può intervenire per fornire le precisazioni relative al suo intervento che ritiene di dover far inserire nel verbale, anche fornendo il testo o dettandolo.

5 All'inizio della seduta possono essere rivolte al Rettore interrogazioni cui sarà data risposta non oltre la seduta successiva.

Articolo 4

1 La discussione su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno, da esaminare sempre separatamente, previa eventuale illustrazione del Rettore, **il quale può avvalersi anche di terzi**, o su suo incarico, di uno dei componenti del Senato o del Direttore Amministrativo, comporta, dopo gli interventi dei componenti del Senato Accademico che ne facciano richiesta, la votazione della proposta connessa all'argomento in esame.

<p>2 Gli interventi non possono eccedere i 4 minuti. Nessun componente del Senato può intervenire per più di una volta su ciascun argomento salvo che per dichiarazione di voto o per richiamo al regolamento o per fatto personale, nei quali casi l'intervento non può eccedere i 2 minuti.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5</p> <p>1 Gli emendamenti ai testi in discussione devono essere presentati per iscritto e vanno votati, se concorrenti, iniziando da quelli più lontani dal testo e proseguendo via via. Il voto è sempre personale ed è espresso per alzata di mano; è segreto nelle sole votazioni su persone. Le proposte sono approvate se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei presenti.</p>	<p>2 Gli interventi non possono eccedere i 4 minuti. Nessun componente del Senato può intervenire per più di una volta su ciascun argomento salvo che per dichiarazione di voto o per richiamo al regolamento o per fatto personale, nei quali casi l'intervento non può eccedere i 2 minuti.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5</p> <p>1 Gli emendamenti ai testi in discussione devono essere presentati per iscritto e vanno votati, se concorrenti, iniziando da quelli più lontani dal testo e proseguendo via via. Il voto deve essere espresso in modo palese: è segreto nelle sole votazioni su persone. Il Presidente stabilisce le modalità delle votazione che possono avvenire anche mediante procedimento elettronico e ne accerta i risultati. Ciascuno dei componenti il Senato può chiedere la controprova. Le proposte sono approvate se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei presenti.</p>	<p>2 Gli interventi non possono eccedere i 4 minuti. Nessun componente del Senato può intervenire per più di una volta su ciascun argomento salvo che per dichiarazione di voto o per richiamo al regolamento o per fatto personale, nei quali casi l'intervento non può eccedere i 2 minuti.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5</p> <p>1 Gli emendamenti ai testi in discussione devono essere presentati per iscritto e vanno votati, se concorrenti, iniziando da quelli più lontani dal testo e proseguendo via via. Il voto deve essere espresso in modo palese: è segreto nelle sole votazioni su persone. Il Presidente stabilisce le modalità delle votazione che possono avvenire anche mediante procedimento elettronico e ne accerta i risultati. Le proposte sono approvate se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei presenti.</p>
--	---	--